



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- VISTO** Il DPR n° 249/98, art. 5-bis;
- VISTE** Le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024);
- VISTA** La legge n. 159/2023 *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;
- VISTA** La legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;
- VISTA** La nota ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione*
- VISTO** Il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;
- VISTA** La Legge 150/2024 e relativi decreti attuativi (DPR 134 e 125 del 08/08/2025) *Nuova disciplina del comportamento e valutazione per le scuole del secondo ciclo di istruzione*
- VISTI** Gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;
- VISTI** Gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire i diritti ed i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie nella condivisione comune dei nuclei fondanti dell'azione educativa. La complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola dell'autonomia infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una buona relazione e cooperazione, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali.

Ciò premesso, le parti in oggetto:

- **La famiglia/Il genitore/tutore rappresentante;**
- **Il Dirigente Scolastico**

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

• IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento in cui si sostiene l'impegno formativo e si realizza attraverso un'efficace collaborazione educativa. Il patto di corresponsabilità orienta e pone in evidenza il ruolo strategico che deve essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli, limiti e responsabilità. In particolare, la famiglia attraverso il seguente patto si impegna a:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti, nell'ambito delle rispettive responsabilità e nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa dei docenti;
- Rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica ed il relativo personale, sostenendo e favorendo l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola attraverso appositi sistemi informatici (pubblicazione delle circolari, registro elettronico, e-mail e gli avvisi in apposite sezioni del sito WEB dell'istituzione scolastica o comunicare direttamente agli allievi in alcuni e limitati casi);
- Responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente patto educativo;
- Consentire l'ingresso e l'uscita autonoma da scuola degli allievi nel rispetto degli orari delle lezioni;

• **IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'**

I documenti fondamentali d'istituto (*regolamento d'istituto, regolamento di disciplina degli allievi, vademecum Internet per minori e adulti, indicazioni e prevenzione al cyberbullismo, prevenzione alle dipendenze, norme sul fumo e sanzioni, regolamento dei viaggi di istruzione, regolamenti relativi alla sicurezza, regolamenti relativi all'uso dello smartphone e all'I.A. a scuola...*), contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici. Tali documenti sono pubblicati, aggiornati e liberamente consultabili sul sito WEB dell'Istituto in apposita area (*Scuola > Le Carte della Scuola > Regolamenti*). In particolare la scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto della identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione e di integrazione di ogni studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Favorire l'integrazione degli studenti con disabilità, degli studenti DSA/BES e degli studenti stranieri;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo degli allievi e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, sia attraverso le forme di colloquio tradizionale sia attraverso l'utilizzo delle tecnologie.
- La famiglia si impegna ad educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli *smartphone*, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e altrui;

• **DISCIPLINA e CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA scuola-famiglia**

I provvedimenti disciplinari eventualmente comminati agli allievi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al mantenimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto ed al recupero dello studente a vantaggio di tutta la comunità scolastica. Il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- Alcuni comportamenti da parte degli alunni possono dar luogo a sanzioni disciplinari e - nei casi previsti dalla Legge in relazione alla gravità dell'episodio – alcuni possono avere rilevanza penale;
- In caso di fatti illeciti commessi dal minore, la responsabilità della scuola per colpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale colpa in educando, dovendo quest'ultimi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore ad una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- Nell'eventualità di danneggiamenti materiali e/ o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- Il regolamento disciplinare e le modalità d'irrogazione ed eventuale impugnazione delle sanzioni disciplinari per gli allievi è pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione "Regolamenti" (*Scuola > Le Carte della Scuola > Regolamenti*) con gli aggiornamenti di cui alla Legge 150/24 e relativi decreti attuativi;
- L'utilizzo dei telefoni cellulari/smartphone o di altri dispositivi elettronici è disciplinato dal vigente Regolamento di Istituto, con gli aggiornamenti di cui alla Nota MIM n° 3392 del 16/06/2025. Si ribadisce, come regola generale, il divieto generalizzato di utilizzo durante l'orario scolastico dello smartphone (anche in attività didattiche, salvo i casi espressamente previsti da apposito regolamento) nell'ottica di migliorare i processi di apprendimento, ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete e sviluppare le competenze relazionali tra allievi e allievi/docenti, maturando una consapevolezza educativa del disvalore connesso ad un uso eccessivo ed improprio di tali dispositivi.
- In particolare è fatto divieto di riprendere compagni, docenti ed altro personale scolastico e attività della scuola senza il permesso dei docenti e l'assenso delle persone interessate. E' fatto altresì divieto di pubblicazione di foto, filmati e qualsiasi altro materiale riguardante la vita scolastica su social network o siti internet. All'alunno/a che contravviene a questa regola, in relazione alla gravità del fatto, potrà essere comminata una sanzione disciplinare.

• **AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La prevenzione del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo) attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge 107/15, art. 1, co 7, lett. h) e Legge 71/2017) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- Circolari specifiche del dirigente e regolamenti presenti nel sito dell'istituzione scolastica nella sezione Regolamenti > Regolamenti di Istituto e Prevenzione (indicazioni e prevenzione al cyberbullismo);
- Pubblicazione (nella medesima sezione) di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli studenti nell'ambito delle assemblee di classe e di istituto;
- Informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- Mettere in atto azioni di prevenzione e di sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di specifici incontri/iniziative a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di docenti su specifici progetti avvalendosi della collaborazione di rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine;
- Porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- Specifiche attività connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla *“culpa in educando”* (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purché a danno della comunità scolastica. L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.). Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio (Si veda l'apposito regolamento *“Vademecum per l'uso consapevole di Internet per minori e adulti”*). Si noti inoltre che l'utilizzo di Facebook ai fini penali è equiparato alla Stampa (Sentenza di Cassazione penale, Sez. V, 13/07/2015, n° 8328): *“La condotta di postare un commento sulla bacheca Facebook realizza la pubblicizzazione e la diffusione di esso per l'inidoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento fra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione numerica, di guisa che, se offensivo, la relativa condotta rientra nell'ipotesi criminosa cui all'art. 595, comma terzo, c.p. (cioè offesa recata a mezzo stampa)”*

• **PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: avvisi e reclami**

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria, ove non si configurino come violazioni sanzionabili in modo più grave. Essa comprende l'applicazione, tramite opportuna documentazione, delle sanzioni disciplinari ispirate a criteri educativi (ai sensi della Legge 150/24) e applicativi di gradualità e proporzionalità, rafforzando la possibilità di recupero dello studente, anche attraverso (da valutare caso per caso) attività di natura sociale e culturale.

• **IMPEGNI DI RECIPROCIITÀ**

La famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*).

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, sottoscrivendo il presente atto, assumono l'impegno:

- Ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e dei regolamenti ivi richiamati;
- Ad osservare le disposizioni generali contenute nel Regolamento di Istituto;
- A sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a;
- Ad osservare le disposizioni di Legge in relazione all'Obbligo Scolastico degli allievi. A tale proposito si evidenzia come la Legge 13 novembre 2023, n. 159 (conversione del D.L. n° 123/2023) recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, abbia introdotto disposizioni che rafforzano il rispetto relativo all'obbligo di istruzione, prevedendo sanzioni anche penali per i responsabili dell'adempimento che non vi provvedano.

Il genitore/Tutore/Rap. Legale Ente affidatario

Il Dirigente Scolastico
Ing. Mauro Tosi